

IL MESSAGGIO DEL RESPONSABILE DELLA VIGILANZA DI VIA NAZIONALE A UN CONVEGNO ABI

Bankitalia: no agli interessi locali

Barbagallo: cda inadeguati e assetti organizzativi carenti sono tra i principali fattori di instabilità nelle banche. Nelle aggregazioni tra istituti e nel rinnovo degli organi si adottino logiche di mercato

DI FRANCESCO NINFOLE

«**C**apitale adeguato e buona governance sono entrambi capisaldi essenziali di una sana gestione. Una buona governance attrae capitale, una cattiva lo disperde». Il messaggio è stato inviato ieri da Carmelo Barbagallo, capo del dipartimento di Vigilanza della Banca d'Italia. L'attenzione dei regolatori, che negli anni passati si è concentrata molto sui nuovi requisiti di capitale di Basilea 3, si è invece recentemente focalizzata proprio sulle regole di governance. Sulla materia Bankitalia ha pubblicato a inizio maggio le nuove disposizioni di vigilanza, che hanno poi avuto l'ok del presidente Abi Antonio Patuelli in un'intervista a *MF-Milano Finanza* (si veda il numero del 14 maggio). Il centro del discorso di Barbagallo, ieri a un convegno Abi, è stata proprio l'importanza di una buona governance: «Cda inadeguati e assetti organizzativi carenti sono tra i principali fat-

al legame delle banche con il territorio, «un intreccio di per sé virtuoso e che, anzi, ha rappresentato un valido argine contro una certa deriva della finanza a elaborare prodotti strutturati». In tal senso anche la nuova stagione di «aggregazioni mirate e rinnovo degli organi» dovranno rispondere «a logiche di mercato» e non a soluzioni «che intendano proteggere a tutti i costi interessi localistici», ha aggiunto Barbagallo. Il capitale insomma «resta la variabile di riferimento fondamentale, ma alto deve essere lo sforzo per garantire una buona organizzazione, rimuovere le debolezze nei controlli e monitorare i conflitti d'interesse». (riproduzione riservata)

Banca Etruria, oggi parola al cda della Pop Vicenza

di Claudia Cervini

Passa alla Popolare di Vicenza la palla nella partita Banca Etruria. La scorsa settimana l'istituto aretino presieduto da Lorenzo Rosi ha temporaneamente respinto l'offerta amichevole di Vicenza, che oggi prenderà atto della decisione e risponderà. Difficile prevedere l'esito dell'odierno cda che si riunirà nel capoluogo veneto, perché se è vero che i colloqui tra i due istituti potrebbero proseguire verso un accordo, non si può escludere che Bpvi abbandoni il tavolo di una trattativa che si annuncia in salita. La soluzione peraltro non sarebbe sgradita ad alcune anime del board di Etruria, desiderose di un partner più sensibile al modello federale, come Bper o Ubi. In ogni caso Arezzo avrebbe già fissato un nuovo cda per venerdì 20, segno che in banca c'è fiducia sul

proseguimento dei colloqui. Intanto si lavora alla nomina del nuovo direttore generale dopo l'uscita di Luca Bronchi. Secondo fonti finanziarie, per l'incarico ci sarebbero già tre candidati, tutti esterni a Etruria ma attivi in altre banche dell'Italia Centrale. L'identikit, fa osservare qualcuno, calerebbe a penello all'ex dg della Bp Spoleto, Alfredo Pallini, e all'ex numero uno della Cassa di risparmio di San Miniato, Piergiorgio Giuliani. Ieri intanto le parole di Carmelo Barbagallo, responsabile Vigilanza di Bankitalia, sono state da molti interpretate come un riferimento indiretto alla vicenda Etruria: «Le nuove aggregazioni che attendono le banche italiane dovranno rispondere a logiche di mercato». No a soluzioni «che intendano proteggere a tutti i costi, a danno degli stakeholder, interessi localistici», ha concluso. A buon intenditor... (riproduzione riservata)



T E R N A G R O U P

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE DI TRASFERIMENTO COMPETENZE DALLA REGIONE ALLO STATO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE COMPREDENTE LO STUDIO DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La Società Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale in Roma (RM) Viale Egidio Galbani n° 70 (C.F. 11799181000), in nome e per conto della TERNA SpA (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n° 70,

COMUNICA

che, a seguito dell'emanazione della Legge 221 del 17 dicembre 2012 pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012 che modifica l'Allegato II alla parte II del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., la competenza per le procedure di VIA degli elettrodotti della rete elettrica di trasmissione nazionale è trasferita dalle Regioni allo Stato e pertanto informa di aver provveduto a depositare, in data 12 giugno 2014, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tutta la documentazione necessaria per la prosecuzione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente al: **"Rifacimento elettrodotto A.T. 150 kV Campagna - Montecorvino, nei Comuni di Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Eboli e Campagna in Prov. di Salerno"** compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla lettera 4 - bis - "Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km" già avviata presso la Regione Campania come di seguito descritto.

In data 15/09/2011 la Terna SpA ha presentato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

A seguito comunicazione di Avvio del Procedimento Prot. N. 24575 del 12/12/2011 in data 25/05/2012 con nota protocollo TRISPANA/P20120000280 TERNA SpA ha presentato istanza di V.I.A. presso la Regione Campania. Della presentazione dell'istanza di VIA, è stato dato "Avviso al Pubblico" sui quotidiani "Il Mattino" e "La Repubblica" in data 22/05/2012, e la documentazione tecnica è stata depositata per la consultazione pubblica presso la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Campagna, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Eboli, l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele ed all'Autorità di Bacino Interregionale Fiume Sele.

Il progetto è localizzato nella Regione Campania, Provincia di Salerno, Comuni di Campagna, Olevano sul Tusciano, Eboli e Montecorvino Rovella. Il nuovo tracciato presenterà un tronco in cavo aereo, lungo circa 11,5 Km e un tronco in cavo interrato, lungo circa Km 6,8; il tracciato aereo, studiato per eliminare le interferenze con insediamenti antropici dipartirà dalla Stazione Elettrica di Montecorvino da uno stallo esistente attraversando il territorio di Montecorvino Rovella per circa Km 2,5, il Comune di Olevano sul Tusciano per circa Km 5,8 e terminerà al traliccio n. 32 ubicato nel Comune di Eboli dopo una percorrenza di circa Km 3,2. Il tracciato del cavo interrato attraverserà il Comune di Eboli per una lunghezza di circa 1,6 Km e il Comune di Campagna per circa 5,2 Km. Detto intervento dipartirà dal citato traliccio n. 32 e percorrerà, seguendo il tracciato di progetto, strade comunali, la strada provinciale da Eboli a Campagna e attraverserà l'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria sino alla C.P. di Campagna dove si atterrerà su uno stallo esistente opportunamente adeguato. Sarà demolito l'elettrodotto aereo esistente lungo circa km 18 e rimossi relativi 49 sostegni.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 3577/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce con il SIC denominato "Monti di Eboli, Monte Polveraccio, Monte Boschietto e Valone della Caccia di Senerchia" - Cod. IT8050052 e la ZPS denominata "Picentini" - Cod. IT8040021.

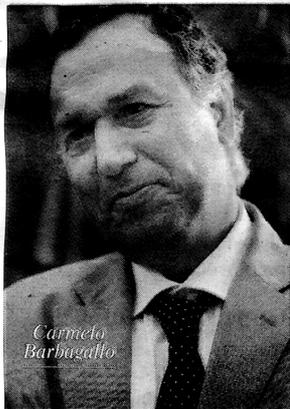
Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza, e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Campania - A.G.C. 05 Ecologia - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Protezione Civile - Servizio V.I.A. - Via De Gasperi, 28 80133 Napoli (NA);
- Provincia di Salerno - Ufficio Ambiente - Palazzo S. Agostino Via Roma, 104 80121 Salerno (SA);
- Comune di Montecorvino Rovella - Ufficio Servizi Ambientali Piazza Matteotti, 1 - 84069 Montecorvino Rovella (SA);
- Comune di Campagna - Ufficio Tecnico Corso Umberto I, 101 - 84022 Campagna (SA);
- Comune di Olevano sul Tusciano - Ufficio Lavori Pubblici Piazza Umberto I, 1 - 84062 Olevano sul Tusciano (SA);
- Comune di Eboli - Ufficio Tecnico Palazzo di Città Via Matteo Ripa, 49 - 84025 Eboli (SA).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.via.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Terna Rete Italia S.p.A.
Sede Legale Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Reg. Imprese, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro I.v. - Socio Unico
Direzione e coordinamento di "Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A"



Carmelo Barbagallo

tori di instabilità delle banche. La non chiara distinzione dei ruoli, soprattutto tra le funzioni di supervisione e di gestione, può alimentare conflittualità, ingessare la conduzione aziendale, distogliere dagli obiettivi strategici. Figure dominanti a lungo presenti nell'organizzazione indeboliscono la dialettica interna e cedono spazio a scelte avventate, se non a condotte illecite. La gestione inappropriata dei conflitti di interesse incrina la corretta allocazione del credito». Le parole del capo della Vigilanza di Bankitalia sono sembrate un richiamo, seppure implicito, alle recenti indagini giudiziarie che hanno coinvolto banchieri (per esempio quelle che hanno riguardato la precedente gestione di Carige e Mps). Barbagallo ha evidenziato anche le «insidie» dovute